



Lussemburgo, 9 aprile 2019  
(OR. en)

8286/19

SUSTDEV 60  
ONU 46  
DEVGEN 74  
ENV 395  
RELEX 352  
POLGEN 73  
AGRI 198  
TRANS 264  
ENER 220  
COHOM 45  
JEUN 52  
EDUC 193  
COMER 63  
WTO 111  
CULT 66

#### **RISULTATI DEI LAVORI**

---

Origine: Segretariato generale del Consiglio  
in data: 9 aprile 2019  
Destinatario: delegazioni  
n. doc. prec.: 8071/19  
Oggetto: Verso un'Unione sempre più sostenibile entro il 2030  
- Conclusioni del Consiglio (9 aprile 2019)

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio dal titolo "Verso un'Unione sempre più sostenibile entro il 2030", adottate dal Consiglio nella sua 3685ª sessione tenutasi il 9 aprile 2019.

**Verso un'Unione sempre più sostenibile entro il 2030**

**Conclusioni del Consiglio**

**L'Unione europea in prima linea nello sviluppo sostenibile**

1. Il Consiglio sottolinea che l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e dei suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile è fondamentale, a livello mondiale, per assicurare un'esistenza pacifica e sicura alle generazioni presenti e future, nel rispetto dei limiti del nostro pianeta, sostenendo la democrazia, i diritti umani e la parità di genere, tutelando il clima e l'ambiente, costruendo economie moderne, dinamiche e inclusive, migliorando il tenore di vita e riducendo le disuguaglianze, in modo che nessuno venga lasciato indietro.
2. Il Consiglio evidenzia che lo sviluppo sostenibile è al centro dell'Unione europea, secondo quanto stabilito nei trattati, e che i principi dell'Agenda 2030 sono radicati nei principi e nei valori su cui si fonda l'Unione. L'attuazione dell'Agenda 2030 è quindi essenziale sia per i valori dell'Unione europea che per il futuro dell'Europa, e si pone come obiettivo la realizzazione di un'Unione sempre più sostenibile.
3. Il Consiglio sottolinea che è nell'interesse dell'UE continuare a svolgere un ruolo di primo piano nell'attuazione dell'Agenda 2030 in modo coerente, globale ed efficace, e promuoverne l'attuazione in quanto piano d'azione per le persone, il pianeta, la prosperità, la pace e il partenariato. A tale riguardo, ricorda il suo impegno volto a creare e a ottimizzare le sinergie tra le dimensioni sociale, ambientale ed economica dello sviluppo sostenibile, tenendo conto delle interconnessioni tra i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile.

4. Il Consiglio sottolinea l'urgente necessità di accelerare l'attuazione dell'Agenda 2030 sia a livello mondiale che interno, quale priorità fondamentale dell'UE, a beneficio dei suoi cittadini e per difendere la sua credibilità in Europa e nel mondo.
5. Il Consiglio riconosce che i principali processi e documenti a livello mondiale e dell'UE, ad esempio il nuovo consenso europeo in materia di sviluppo, la strategia globale dell'UE, l'attuazione dell'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e il programma d'azione di Addis Abeba, sono fortemente interconnessi con la sfida dell'UE legata alla realizzazione dello sviluppo sostenibile, e sottolinea che tutti questi processi devono muoversi nella stessa direzione in maniera coerente ai fini di un'efficace attuazione dell'Agenda 2030 nell'UE.
6. Il Consiglio accoglie dunque con favore il documento di riflessione della Commissione europea dal titolo "Verso un'Europa sostenibile entro il 2030", che rappresenta un contributo quanto mai necessario al dibattito su un futuro dell'Europa più sostenibile e alla fissazione delle priorità strategiche per la prossima Commissione europea. Si compiace inoltre dell'analisi della Commissione in merito alle sfide chiave per l'Europa in materia di sviluppo sostenibile, come pure del suo invito rivolto all'UE a fare tesoro dei risultati ottenuti e diventare un "pioniere" dello sviluppo sostenibile a livello mondiale, in partenariato con le Nazioni Unite, attraverso il suo reiterato e rafforzato impegno a favore del multilateralismo e dei valori condivisi.

### **Il tempo di agire**

7. Il Consiglio sottolinea che a distanza di quattro anni dall'adozione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è forte e pressante l'esigenza di passare a un approccio globale, onnicomprensivo e ambizioso a livello dell'UE, basato sugli elementi degli scenari presentati nel documento di riflessione della Commissione al fine di realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) entro il 2030 in modo tempestivo, scrupoloso ed energico. Tale approccio dovrebbe guidare le nostre azioni presenti e future a livello di UE, in particolare durante la prossima legislatura, che sarà fondamentale per il conseguimento degli SDG.

8. Il Consiglio ribadisce con fermezza le sue conclusioni di giugno 2017<sup>1</sup> con le quali esorta la Commissione a elaborare una strategia globale di attuazione che delinei tempistiche, obiettivi e misure concrete per tener conto dell'Agenda 2030 e integrare gli SDG in tutte le pertinenti politiche interne ed esterne dell'UE, sulla base di cosa resta ancora da fare fino al 2030 a livello dell'UE in termini di politica, legislazione, struttura di governance a fini di coerenza orizzontale e mezzi di attuazione, come pure le conclusioni del Consiglio europeo di ottobre 2018<sup>2</sup> in cui si richiede la presentazione di detta strategia globale nel 2019.
9. Fatto salvo il rispetto del principio di sussidiarietà, del principio di proporzionalità e della ripartizione delle competenze tra l'UE e gli Stati membri, il Consiglio sottolinea che la strategia globale di attuazione dell'UE dovrebbe essere ambiziosa, basata su dati fattuali e consapevole dei rischi. Tale strategia dovrebbe includere obiettivi e azioni tangibili e definire le strutture e i processi di attuazione che sosterranno l'integrazione degli SDG a livello dell'UE e rafforzeranno la coerenza orizzontale delle politiche nel processo decisionale dell'UE.
10. Il Consiglio esorta la Commissione a presentare, nell'elaborazione di tale strategia globale di attuazione dell'UE, una chiara tabella di marcia per affrontare le sfide e le opportunità illustrate nel documento di riflessione della Commissione, eventualmente anche sotto forma di piani d'azione e strategie settoriali elaborate, ove opportuno, da gruppi di esperti ad alto livello.
11. Il Consiglio ritiene che la strategia globale di attuazione dell'UE debba avvalersi dei meccanismi di monitoraggio e rendicontazione esistenti, in modo da evitare la duplicazione degli sforzi e oneri amministrativi eccessivi. Sottolinea inoltre l'importanza di dare seguito e riesaminare l'attuazione a livello dell'UE in maniera rigorosa, inclusiva, trasparente e integrata, sulla scorta dell'analisi dei progressi compiuti realizzata da Eurostat, che continuerà a essere sviluppata e migliorata, se del caso.

---

<sup>1</sup> Doc. 10370/17.

<sup>2</sup> Doc. EUCO 13/18.

12. Il Consiglio evidenzia la forte e urgente necessità di intensificare la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile (CPSS) a tutti i livelli e tra tutte le azioni interne ed esterne, accelerando l'integrazione dell'Agenda 2030 e degli SDG in tutte le politiche, le strategie e gli strumenti pertinenti dell'UE, e di utilizzare più efficacemente i meccanismi e gli strumenti esistenti, tra cui, se del caso, il semestre europeo, l'agenda "Legiferare meglio", le procedure di valutazione d'impatto e la coerenza delle politiche per lo sviluppo (CPS), nonché di valutare in che modo il nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) può sostenere l'attuazione dell'Agenda 2030.
13. A tale riguardo, il Consiglio si compiace della relazione 2019 dell'UE sulla coerenza delle politiche per lo sviluppo (CPS) e del suo stretto collegamento con il documento di riflessione. La CPS punta a rafforzare l'impatto positivo delle politiche UE nei paesi in via di sviluppo, tramite la promozione di sinergie e la riduzione di compromessi tra le politiche. Come evidenziato nel nuovo consenso europeo in materia di sviluppo, si tratta di uno strumento importante per la realizzazione degli SDG e di un contributo sostanziale al più ampio obiettivo della coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile (CPSS).
14. Il Consiglio esorta a far sì che le principali fondamenta politiche per un futuro sostenibile includano una transizione decisiva verso un'economia circolare, ivi compresi cicli di materiali non tossici, la ricerca della neutralità climatica in linea con l'accordo di Parigi, la tutela della biodiversità e degli ecosistemi, la lotta ai cambiamenti climatici, la sostenibilità dell'agricoltura e dei sistemi alimentari, come pure settori relativi all'energia, all'edilizia e alla mobilità a basse emissioni di carbonio sicuri e sostenibili, promuovendo nel contempo la coesione europea. Il Consiglio esorta inoltre affinché la dimensione sociale sia rafforzata per promuovere l'inclusione, l'uguaglianza, inclusa la parità di genere, e una transizione socialmente equa, in linea con il pilastro europeo dei diritti sociali, garantendo nel contempo la salvaguardia dei valori comuni dell'UE, inclusi la democrazia, lo Stato di diritto e i diritti fondamentali.

15. Il Consiglio riconosce che la competitività dell'UE dipende dalla resilienza e dalla salute dei suoi cittadini e dunque dal fatto di assicurare un quadro europeo orientato alla sostenibilità in termini di istruzione, scienza, tecnologia, ricerca, innovazione, digitalizzazione, cultura e sport, che costituiscono i presupposti essenziali e i fattori che consentiranno di giungere ad un'economia UE sempre più sostenibile e che ne garantiranno l'integrazione all'interno delle catene del valore sostenibili a livello mondiale per realizzare gli SDG. Con questo spirito, il Consiglio sottolinea l'importanza della sensibilizzazione tramite l'educazione allo sviluppo sostenibile quale elemento chiave per il conseguimento di tutti gli altri SDG nonché motore di innovazione, resilienza e azione trasformativa.
16. Il Consiglio ribadisce l'importanza di rendere i flussi finanziari coerenti e propizi all'Agenda 2030, anche garantendo la complementarità e la coerenza degli strumenti finanziari. A tale riguardo il Consiglio accoglie con favore e sostiene gli sforzi della Commissione volti ad attuare il piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile e approfondire la cooperazione internazionale in materia di finanza sostenibile.
17. Il Consiglio sottolinea la necessità di considerare le principali fondamenta politiche per un futuro sostenibile dell'Europa nonché i principi dell'Agenda 2030 e i suoi 17 SDG nelle discussioni sulla prossima agenda strategica dell'UE per il periodo 2019-2024.

### **Sostenere gli SDG a livello mondiale**

18. Il Consiglio ribadisce la necessità di continuare a sostenere lo sviluppo sostenibile a livello mondiale come pure l'importanza che l'UE si presenti sulla scena dell'ONU quale attore di primo piano dell'Agenda 2030 nonché fermo sostenitore dell'approccio multilaterale inteso ad affrontare le sfide globali.
19. Il Consiglio evidenzia il contributo positivo fornito da un commercio aperto e fondato su regole per realizzare gli SDG, sia negli accordi bilaterali con i paesi terzi che nei contesti multilaterali, anche tramite la definizione di obiettivi di sostenibilità negli strumenti di politica commerciale, e la loro efficace attuazione, al fine di realizzare opportune condizioni di parità.

20. Il Consiglio sottolinea che l'UE deve continuare a sostenere e a promuovere i principi della pace, dei diritti umani, della giustizia e dello Stato di diritto per mezzo di istituzioni efficaci, trasparenti e inclusive, nonché la buona governance quali condizioni essenziali per lo sviluppo sostenibile. Dovrebbe inoltre continuare a coinvolgere attivamente i paesi partner attraverso dialoghi strategici e programmi di sviluppo basati sull'Agenda 2030 e i suoi SDG.
21. Il Consiglio afferma l'importanza del Forum politico di alto livello sullo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, che si terrà a livello di capi di Stato o di governo nel settembre 2019, e guarda con interesse a una dichiarazione politica concisa, globale e autorevole che rinnovi e rafforzi l'impegno teso a realizzare l'Agenda 2030 e i suoi SDG, che sono integrati, interconnessi e indivisibili e gettano le basi per il prossimo ciclo quadriennale.
22. Il Consiglio attende inoltre con interesse la relazione che l'Unione europea presenterà al Forum politico di alto livello sullo sviluppo sostenibile nel 2019, incentrata sulla dimensione sia interna che esterna dell'attuazione dell'Agenda 2030 e dei suoi SDG e basata sul documento di riflessione della Commissione e i suoi allegati, sulla relazione di Eurostat del 2019, sulla relazione di sintesi congiunta nonché sulla relazione 2019 dell'UE sulla coerenza delle politiche per lo sviluppo (CPS), e confida che tale relazione sarà elaborata in maniera trasparente e coerente con le revisioni nazionali volontarie degli Stati membri.
23. Il Consiglio invita gli Stati membri a proseguire e ad accelerare gli sforzi tesi all'efficace e proficua attuazione dell'Agenda 2030 e dei suoi 17 SDG nonché del programma d'azione di Addis Abeba che ne è parte integrante, come pure a condividere le loro esperienze a livello globale, riferendo in merito ai progressi compiuti in occasione delle sessioni annuali del Forum politico di alto livello sullo sviluppo sostenibile, anche attraverso le revisioni nazionali volontarie.

### **Rafforzare i partenariati e la partecipazione delle parti interessate**

24. Il Consiglio rammenta che l'attuazione dell'Agenda 2030 costituisce una responsabilità condivisa e richiede il fermo e continuo coinvolgimento di tutte le parti interessate in un processo partecipativo trasparente e ben organizzato per rafforzare la collaborazione tra di esse e agevolare il partenariato che coinvolge l'UE ed i suoi Stati membri, le autorità locali e regionali, la società civile, il settore privato, il mondo accademico, le ONG, le parti sociali, i cittadini e altre parti interessate, incluso attraverso una comunicazione mirata e per mezzo di strumenti di collaborazione digitale.

25. Il Consiglio invita a potenziare la piattaforma multipartecipativa sugli SDG, che svolgerà un ruolo importante nel processo di preparazione così come nell'attuazione e nel monitoraggio della strategia di attuazione dell'Agenda 2030 da parte dell'UE; chiede inoltre che l'adesione alla piattaforma multipartecipativa sia inclusiva e rappresentativa e garantisca il coinvolgimento degli Stati membri. Il Consiglio sottolinea la necessità di continuare a basarsi sulle competenze delle piattaforme di apprendimento tra pari esistenti quali la rete europea per lo sviluppo sostenibile (ESDN).
26. Il Consiglio sottolinea il ruolo importante svolto dal settore privato nel conseguimento degli SDG e ne incoraggia il continuo e costruttivo coinvolgimento attraverso partenariati basati sul mercato, investimenti e modelli aziendali in linea con i principi di condotta responsabile delle imprese e di responsabilità sociale delle imprese. Detti principi, che si basano su altri strumenti quali le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali o i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dovrebbero essere alla base di un solido quadro strategico dell'UE che comprenda un piano d'azione dell'Unione in materia di condotta responsabile delle imprese. Quest'ultimo dovrebbe promuovere la gestione responsabile delle catene di approvvigionamento mondiali al fine di creare parità di condizioni a livello internazionale.
27. Il Consiglio, rammentando gli 11 obiettivi per la gioventù europea, riconosce in particolare l'importanza della dimensione giovanile nell'Agenda 2030 e il ruolo chiave che i giovani possono svolgere nel conseguimento degli SDG, e invita gli Stati membri a tenere conto delle esigenze e delle aspettative dei giovani nel loro contributo all'attuazione dell'Agenda 2030 per tutti i pertinenti settori strategici e a consentire ai giovani europei di contribuire adeguatamente alla realizzazione di un'Unione sempre più sostenibile.